



BANDO

IV edizione Premio Pavese Scuole

Fondazione Cesare Pavese

La Fondazione Cesare Pavese è lieta di annunciare la quarta edizione del Premio Pavese Scuole.

DESTINATARI

La partecipazione è riservata agli alunni della scuola secondaria di secondo grado (triennio) di tutta Italia.

I lavori presentati potranno essere lavori individuali, frutto dell'elaborazione di un singolo alunno, o svolti da gruppi composti al massimo da cinque persone.

OGGETTO

“Tra noi non occorrono parole”: l’indissolubile intreccio tra Natura e Destino nella scrittura pavesiana.

Presentazione di un elaborato a partire dalla riflessione che su questo nodo tematico, centrale nel pensiero dell'autore, inducono il racconto ***Il campo di granturco*** (da *Feria d'agosto*) e il dialogo ***Gli Dei*** (dai *Dialoghi con Leucò*).

Pavese, con la sua scrittura – poetica, narrativa e saggistica – dà voce al **Destino** dell'uomo, cui si rivela in modo epifanico come Mito durante l'infanzia, età pre-razionale per eccellenza, e l'adolescenza. Per lo scrittore maturare significa accettare e riconoscere come proprio quel destino, tema indissolubilmente legato alla **Natura**, che in Pavese diventa un modo di descriverlo, il destino. Nelle sue opere la Natura, con la sua ciclicità eterna, prende la forma della campagna langarola, luogo di origine e salvezza, che riposa sotto la luna e le sue fasi. Questo intreccio archetipico tra Natura e Destino prende magistralmente forma nel racconto ***Il campo di granturco*** (tratto dalla raccolta *Feria d'agosto*), la cui lettura sarà il punto di partenza della riflessione e della produzione partecipanti al bando. In questo testo la simbiosi tra Natura e Destino è tale che tra il campo e il protagonista ***“non occorrono parole”***.

Le parole possono essere ponti, legami, spazi di incontro fisico e interiore; la parola determina e definisce; la parola costruisce altri universi e altre parole. La parola crea. Ma il protagonista del racconto sta in silenzio, ricorda di essere stato in silenzio in un momento imprecisato nel tempo, di



fronte al campo, alla collina, al cielo infinito. In quel silenzio si è manifestato il Mito: in questo caso l'unione dell'uomo con la Natura, il dialogo della mortalità con l'immortalità, del dio con il titano (in questo senso diventa significativa anche la lettura del dialogo **Gli Dei** dai *Dialoghi con Leucò*).

“Tra noi non occorrono parole” ricorda che la sacralità di un incontro con la propria interiorità è da ricercare nel dialogo con il mondo naturale, con lo spazio mitico del paesaggio che da esteriore diventa interiore. Ritornare all'umano ma attraverso la mediazione della Natura, che sempre di più deve essere la nostra guida e il nostro rifugio.

FINALITÀ

Favorire l'avvicinamento dei giovani a Cesare Pavese. Favorire la lettura della sua opera al fine di individuarne le tematiche peculiari e la relativa attualità, testando quindi la capacità degli studenti di creare connessioni tra un testo letterario e il proprio vissuto/la propria epoca. Favorire il confronto culturale tra le giovani generazioni.

TIPOLOGIA DI ELABORATO

Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo (minimo 3 - massimo 5 cartelle)

Testo narrativo in forma di racconto breve (minimo 3 - massimo 5 cartelle)

Entrambe le tipologie dovranno essere ispirate alle suggestioni pavesiane suggerite dalle opere in oggetto e potranno essere corredate di note a piè di pagina.

MODALITÀ

La partecipazione al Premio è gratuita.

Per partecipare al Premio è richiesto l'invio della scheda di partecipazione (**Allegato 1**) compilata in tutte le sue parti, unitamente all'invio dell'**elaborato inedito in formato pdf** (non saranno ammessi altri formati digitali, pena esclusione dal Premio). Quest'ultimo dovrà presentare nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, classe e scuola di appartenenza dell'autore/degli autori, oltre al nome dell'insegnante referente. Dovrà inoltre riportare la seguente dichiarazione in calce alla firma:

“Autorizzo la Fondazione Cesare Pavese a utilizzare l'elaborato dal titolo

.....

nell'ambito del Premio Pavese Scuole 2023 e ne autorizzo l'utilizzo in tutte le sue forme comprese la stampa, la pubblicazione, la divulgazione e la diffusione cartacea e/o telematica.”



Inoltre, per gli studenti minorenni, sarà obbligatorio allegare la liberatoria firmata da un genitore (**Allegato 2**).

Il tutto dovrà essere inviato all'indirizzo di posta elettronica info@fondazionecesarepavese.it con oggetto: "Premio Pavese Scuole 2023"

Ogni concorrente potrà partecipare con un solo elaborato, indipendentemente dall'adesione della scuola.

TERMINI DELLA PRESENTAZIONE

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre **martedì 31 ottobre 2023**.

PREMIAZIONE

Gli elaborati saranno esaminati da una giuria di esperti.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

I primi tre classificati verranno omaggiati con buoni per l'acquisto di libri del valore di 500, 300 e 100 euro.

La cerimonia di premiazione si terrà a Santo Stefano Belbo (data in corso di definizione), presso la sede della Fondazione Cesare Pavese, all'interno della Chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo (piazza Luigi Ciriotti, già Confraternita, 1 – 12058 Santo Stefano Belbo).

I vincitori verranno contattati dalla Fondazione Cesare Pavese.

Il Premio Pavese Scuole è organizzato e promosso dalla Fondazione Cesare Pavese in collaborazione con l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e Banco Azzoaglio.

Per informazioni:

366.7529255

info@fondazionecesarepavese.it

www.fondazionecesarepavese.it